COMUNICATO AL PERSONALE

Si sono svolte ieri mercoledì 13 novembre 2024 due riunioni tra le OO.SS. e la delegazione del CREA composta dal Presidente prof. Andrea Rocchi e dal Direttore Generale dott.ssa Maria Chiara Zaganelli.

L'ordine del giorno delle due convocazioni indicava:

- ✓ presentazione del direttore generale dell'Ente, dott.ssa Maria Chiara Zaganelli;
- ✓ utilizzo fondi legge di Bilancio 2024 per la promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e della dotazione finanziaria di bilancio per le progressioni di livello I-III;
- ✓ utilizzo fondi legge di bilancio 2024 per la valorizzazione del personale tecnico e amministrativo di ruolo.

Nella prima parte è avvenuta la presentazione della dott.ssa Maria Chiara Zaganelli e delle delegazioni sindacali presenti all'incontro. Come FIR CISL ha partecipato anche la Segretaria Generale Raffaella Galasso che ha augurato il benvenuto al nuovo DG a nome della nostra Federazione ed espresso la più ampia disponibilità a collaborare, come sempre è avvenuto, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali.

Nel corso della presentazione da parte prima del Presidente e poi del Direttore Generale, sono state date alcune indicazioni generali sui prossimi adempimenti cui il CREA sarà chiamato a rispondere, sia in termini di rilancio del ruolo del nostro ente all'interno del sistema paese che di salvaguardia del patrimonio immobiliare.

Si è passati poi a discutere dei due punti all'ordine del giorno, su cui ormai da troppo tempo i dipendenti attendono risposte. La prima notizia è che finalmente ieri **le risorse previste poi dai commi 308 e 309 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 sono state accertate nel bilancio CREA**. Finalmente si mette fine alla divisione tra personale degli enti vigilati dal MUR ed enti vigilati da altri Ministeri, divario che ha avuto ripercussioni sulle carriere del personale non garantendo eque e parallele progressioni professionali tra i lavoratori della ricerca.

A seguito della riunione di ieri prendiamo atto, purtroppo, che al momento in relazione ai profili Ric/Tecn solo la FIR CISL ha espressamente richiesto l'ampliamento totale delle procedure del 2022, in tutti gli altri casi si è fatto riferimento solo all'utilizzo di tali procedure per scorrerle sino al completo utilizzo della quota assegnata pari a euro 1.876.302 che evidentemente non garantisce l'ampliamento totale!

È bene ricordare ancora una volta che tali risorse sono state infatti richieste e ottenute grazie ad un'intensa attività politica e sindacale. La FIR CISL si è sempre esposta per ottenere queste risorse necessarie a sanare (al pari di quanto avvenuto negli anni per gli enti vigilati dal MUR) situazioni di eccessiva permanenza nel terzo livello. Sono state fatte a tale scopo diverse manifestazioni e interlocuzioni ed ora l'obiettivo di ottenere le risorse è stato raggiunto, è necessario continuare a impegnarsi per concludere il percorso e quindi valorizzare il personale che da troppo tempo attende un passaggio di livello (all'interno di quelle graduatorie si trovano ricercatori/tecnologi anche con più di 15/20 anni di anzianità al terzo livello).

È evidente, quindi, che la soluzione più equa non sia quella di ampliare parzialmente le graduatorie in essere ma di prevedere risorse aggiuntive per effettuare TUTTI i passaggi di livello attualmente previsti nelle diverse graduatorie.

Come anticipavamo, da un primo calcolo si evince che le risorse stanziate (inferiori di molto rispetto a quelle richieste) non siano sufficienti ad un ampliamento totale. È necessario trovare una soluzione interna che consenta di integrare quelle risorse, come ad esempio l'utilizzo dei fondi provenienti dai progetti ministeriali, come già fatto nel corso della stabilizzazione. Questo permetterebbe di arrivare al completo ampliamento e di rispondere positivamente alle attese del personale. In relazione alla possibilità di utilizzare le procedure abbiamo appreso che è stato chiesto un parere alla Funzione Pubblica. Temiamo che tale parere non solo rallenterà notevolmente il processo di definizione delle procedure di valorizzazione professionali, ma potrebbe avere risvolti negativi su decisioni che riteniamo debbano essere assunte dai singoli enti.

Rimane chiara per noi la richiesta presentata ieri al DG, su cui auspichiamo possano presto convergere anche altre OO.SS., di utilizzare tali risorse straordinarie funzionalmente al

raggiungimento dell'obiettivo di sanare prioritariamente le situazioni di anzianità al terzo livello; questo potrà avvenire prevedendo l'aggiunta anche di altre risorse così da consentire **il completo utilizzo di quelle procedure oppure prevedendo l'emissione di un nuovo bando "straordinario" che preveda tra i criteri quello di assegnare un forte peso percentuale all'anzianità**.

La stessa discussione è stata poi fatta per l'utilizzo delle risorse stanziate dalla Legge di Bilancio per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, pari a euro 4.191.715, composto anche in questo caso da personale che da anni attende una giusta valorizzazione. In questo caso il problema riguarda la definizione normativa finalizzata ad un corretto utilizzo delle risorse. Anche in questo caso è stata formulata la richiesta di un parere alla Funzione Pubblica al fine di poter utilizzare le risorse per incrementare il fondo per i passaggi di livello (art. 54), per le progressioni economiche (art. 53) e per progetti di valorizzazione professionale.

Rimangono da condividere diversi temi attinenti, in particolare, al piano del fabbisogno, tra cui la necessità di attivare nuovi percorsi assunzionali che tengano sempre conto delle liste di idonei ancora in essere, in particolare di coloro che sono nelle liste di stabilizzazione, ma ritorneremo a confrontarci anche su questo con l'Amministrazione.

Roma 14 novembre 2024 La delegazione FIR CISL